

Allegato A

Avviso pubblico per l'individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali più rappresentative a livello regionale ai fini della istituzione del Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro, in attuazione della legge regionale 17 giugno 2022, n. 9 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55.

Sommario

1. FINALITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	2
2. COMPITI DEL COMITATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEL LAVORO.....	3
3. SOGGETTI DESTINATARI.....	3
4. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI.....	3
5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DATORIALI.....	4
6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	4
7. MODALITA' DI VALUTAZIONE.....	4
8. ESITI DELL'ISTRUTTORIA.....	6
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	6
10. INFORMAZIONI SULL'AVVISO.....	6
11. TUTELA DELLA PRIVACY.....	6
12. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	7
12. ALLEGATI.....	7

1. FINALITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO.

Il presente Avviso pubblico opera in attuazione alla legge regionale 17 giugno 2022, n. 9 che detta disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro, per il contrasto al *dumping* contrattuale e per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture o l'esecuzione di opere o lavori, con particolare riguardo agli affidamenti ad alta intensità di manodopera, posti in essere, in qualità di amministrazione aggiudicatrice o di ente aggiudicatore, dalla Regione e dagli enti locali presenti sul territorio regionale, nonché dai rispettivi enti e organismi strumentali, ivi incluse le aziende sanitarie locali, e delle società controllate.

Il capo IV della citata legge regionale è dedicato alla disciplina del "*Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro*" (da ora in avanti "*Comitato*").

Nello specifico, l'articolo 11 dispone l'istituzione, presso la struttura regionale competente in materia di lavoro, del Comitato, avente funzioni di monitoraggio e di promozione dei principi di qualità, tutela e sicurezza del lavoro nei contratti pubblici di cui alla medesima legge regionale.

L'articolo 12, invece, ne regola la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento; con particolare riguardo alla composizione del Comitato, l'articolo 12, comma 1, individua i seguenti componenti, il cui incarico dura quattro anni:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di lavoro o un suo delegato, che lo presiede;
- b) il Direttore della struttura regionale competente in materia di lavoro o un suo delegato;
- c) il dirigente competente in materia di sicurezza sul lavoro;
- d) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello regionale;
- e) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni datoriali più rappresentative a livello regionale;
- f) un rappresentante delle Camere di commercio del Lazio individuato dall'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Lazio (Unioncamere Lazio), previa intesa con il medesimo ente;
- g) un rappresentante delle aziende sanitarie della Regione Lazio, designato dal Direttore della direzione competente.

Con riferimento alle Parti Sociali è, pertanto, necessario individuare, nell'ambito delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali, quelle più rappresentative a livello regionale.

A tal riguardo, con deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55 sono stati approvati gli indici di maggiore rappresentatività comparata, applicabili ai fini della costituzione di organismi regionali di partecipazione in materia di politiche del lavoro e della formazione, come di seguito specificati:

- l'indice di maggiore rappresentatività comparata delle organizzazioni sindacali è definito dal maggior numero di lavoratori ad esse iscritti su base nazionale e/o regionale;
- l'indice di maggiore rappresentatività comparata delle organizzazioni datoriali è definito dal maggior punteggio derivante dalla combinazione dei seguenti valori:
 - a) numero delle imprese ad esse associate su base nazionale e/o regionale;
 - b) numero degli addetti presenti nelle imprese associate sul territorio nazionale e/o regionale;

Alla luce di quanto sopra, il presente Avviso è volto all'individuazione delle organizzazioni sindacali (quattro) e delle organizzazioni datoriali (quattro) più rappresentative a livello regionale aventi diritto a designare i propri rappresentanti in seno al Comitato, in applicazione degli indici di maggiore rappresentatività comparata definiti con la deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55.

La finalità del presente Avviso pubblico è, dunque, quella di individuare, ai fini della istituzione del Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro, in attuazione della legge regionale 17 giugno 2022, n. 9 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55:

- le organizzazioni sindacali più rappresentative a livello regionale (quattro);
- le organizzazioni datoriali più rappresentative a livello regionale (quattro).

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 9, il Comitato sarà successivamente costituito con decreto del Presidente della Regione.

2. COMPITI DEL COMITATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEL LAVORO.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 9, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) acquisire informazioni e dati relativi alle procedure di appalto o di concessione per il monitoraggio sulla corretta applicazione della presente legge, anche ai fini di monitorare l'utilizzo del subappalto da parte dell'aggiudicatario nei contratti di appalto di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale;
- b) predisporre annualmente un rapporto di sintesi sui dati e gli elementi raccolti ai sensi della lettera a), con particolare riguardo agli appalti ad alta intensità di manodopera, evidenziando eventuali scostamenti del costo della manodopera, anche con riferimento al costo desunto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto sottoscritti dalle rappresentanze sindacali comparativamente più rappresentative e dagli accordi territoriali di riferimento, compresi quelli aziendali;
- c) redigere un report annuale sul modello di organizzazione e di gestione della sicurezza nell'impresa i cui risultati sono trasmessi al Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 7, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- d) elaborare atti di indirizzo, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, finalizzati a formulare proposte e orientamenti operativi al fine del coordinamento delle procedure e di mettere in rete le attività delle stazioni appaltanti in materia di promozione della qualità e stabilità del lavoro di cui alla medesima legge regionale.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 9, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 9, le modalità operative e di gestione del Comitato sono disciplinate con successiva deliberazione della Giunta regionale.

3. SOGGETTI DESTINATARI.

I soggetti destinatari del presente Avviso sono:

- le organizzazioni sindacali a livello regionale, ovvero sia le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori presenti sul territorio della Regione Lazio;
- le organizzazioni datoriali a livello regionale, ovvero sia le organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro presenti sul territorio della Regione Lazio.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 8, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 9, la partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e non prevede la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

4. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI.

Ai fini del presente Avviso e nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale è definito dal numero di lavoratori iscritti su base regionale alla data del 31 dicembre 2024, secondo le regole previste dallo statuto dell'organizzazione stessa.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DATORIALI.

Ai fini del presente Avviso e nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione datoriale è definito dalla combinazione dei seguenti valori:

- a) numero delle imprese associate su base regionale iscritte alla data del 31 dicembre 2024, secondo le regole previste dallo statuto dell'organizzazione stessa;
- b) numero degli addetti dipendenti delle imprese di cui alla lettera a) alla data del 31 dicembre 2024.

La combinazione dei valori di cui alle lettere a) e b) segue il metodo di calcolo illustrato nel paragrafo 7.

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti destinatari di cui al paragrafo 3 devono presentare domanda di candidatura alla Regione Lazio – Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Area Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro - utilizzando esclusivamente lo schema di domanda allegato al presente Avviso (Allegato 1/A per le organizzazioni sindacali; Allegato 1/B per le organizzazioni datoriali).

L'istanza, completa di tutti i dati richiesti, dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante o dal soggetto delegato dell'Organizzazione e inviata insieme alla copia di un documento d'identità in corso di validità dello stesso (da non produrre in caso di firma digitale). In caso di delega alla firma, è necessario compilare la sezione della domanda dedicata.

La domanda, debitamente compilata e sottoscritta sulla base dello schema di cui agli Allegati 1/A e 1/B, deve essere inviata esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo areaservizilavoro@pec.regione.lazio.it, entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso.

La domanda di candidatura e le comunicazioni ad essa connesse dovranno riportare nel campo oggetto della PEC la seguente dicitura: *“Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro, in attuazione della legge regionale 17 giugno 2022, n. 9”*.

Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Ai fini dell'ammissibilità, fa fede la data di consegna della domanda che risulta nello stato “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC. Il soggetto candidato è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici. L'assenza di tali ricevute indica che la domanda di candidatura non è stata recapitata ai sistemi regionali. Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione e rimane nella responsabilità del soggetto che la invia.

La Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione si riserva di richiedere a mezzo PEC eventuali integrazioni e/o chiarimenti all'esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE.

A seguito della ricezione delle istanze, l'Amministrazione regionale valuta preliminarmente la regolarità formale delle stesse e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso; successivamente procede, mediante valutazione comparativa, all'individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali più rappresentative a livello regionale, in applicazione dei criteri definiti con il presente Avviso e nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55.

L'istruttoria delle domande di candidatura prevede, dunque, una prima fase tesa alla verifica di ammissibilità delle stesse. Nello specifico, detta fase è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione prevista (Paragrafo 6).
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto della modalità di trasmissione della domanda di candidatura mediante PEC (Paragrafo 6). - Mancato utilizzo degli schemi di domanda di candidatura di cui agli Allegati 1 e 2 al presente Avviso (Paragrafo 6).
3	Correttezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della domanda di candidatura (Paragrafo 6).
4	Completezza della documentazione	- Mancato invio della copia di un documento d'identità in corso di validità in caso di firma autografa (Paragrafo 6) - Mancata compilazione della sezione della domanda dedicata alla delega, soltanto in caso di sottoscrizione da parte di soggetto delegato (Paragrafo 6). - Apposizione di firma digitale non valida sulla domanda di candidatura (Paragrafo 6).
5	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto destinatario	- Mancato rispetto di quanto previsto (Paragrafo 3)

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità nn. 1, 2, 3 e 5 del precedente capoverso comporta motivo di esclusione e, conseguentemente, non prevede l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10**bis** della legge 241/1990 ss.mm.ii. (“*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza*”).

La seconda fase dell'istruttoria è tesa alla determinazione della maggiore rappresentatività dei soggetti destinatari con domanda di candidatura ritenuta ammissibile.

Con riferimento alle organizzazioni sindacali, sarà valutato il numero di lavoratori iscritti su base regionale alla data del 31 dicembre 2024, secondo le regole previste dallo statuto dell'organizzazione stessa, dichiarati nella domanda di candidatura (Allegato 1/A).

A ciascuna delle prime quattro organizzazioni sindacali più rappresentative, individuate sulla base del maggior numero di lavoratori iscritti, è attribuita la designazione di un componente al Comitato per la durata di quattro anni.

Con riferimento, invece, alle organizzazioni datoriali, sarà valutata la combinazione dei seguenti valori, dichiarati nella domanda di candidatura (Allegato 1/B):

- a) numero delle imprese associate su base regionale iscritte alla data del 31 dicembre 2024, secondo le regole previste dallo statuto dell'organizzazione stessa;
- b) numero degli addetti dipendenti delle imprese di cui alla lettera a) alla data del 31 dicembre 2024.

La combinazione dei valori di cui alle lettere a) e b) segue il seguente metodo di calcolo.

Considerato 100 quale punteggio massimo attribuibile, a ciascuna organizzazione datoriale candidata è assegnato un punteggio pari alla somma tra il punteggio ottenuto dalla stessa in ragione del numero di imprese consociate dichiarate (massimo 60 punti) e il punteggio ottenuto in ragione del totale degli addetti dipendenti dalle imprese medesime dichiarati (massimo 40 punti) nella domanda di candidatura. Per ciascuno dei due criteri, il valore finale è dato dal punteggio massimo moltiplicato per un coefficiente, che può variare da 0 a 1, ottenuto rapportando il numero di imprese o di addetti dichiarati da ciascuna organizzazione datoriale candidata con quello dell'organizzazione che esprima, per quel criterio, il rispettivo valore massimo. Pertanto, per ognuno dei criteri, è assegnato il relativo punteggio massimo al

candidato che esprime il valore più elevato per il criterio in esame e un punteggio proporzionalmente ridotto alle altre organizzazioni datoriali candidate.

A ciascuna delle prime quattro organizzazioni datoriali più rappresentative, individuate dalla combinazione dei predetti valori, è attribuita la designazione di un componente del Comitato per la durata di quattro anni.

La tabella di seguito riporta, a titolo meramente illustrativo, un esempio di calcolo con candidati fittizi, in cui l'organizzazione A registra il maggior numero di addetti e l'organizzazione C il maggior numero di imprese consociate.

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE				ADDETTI				TOT.
	punteggio massimo	n. imprese	coeff.	calcolo punteggio	punteggio massimo	n. addetti	coeff.	calcolo punteggio	punteggio totale
A	60	50	0,57	34,48	40	20.000	1	40	74,48
B	60	79	0,90	54,48	40	11.000	0,55	22	76,48
C	60	87	1	60	40	19.000	0,95	38	98
D	60	42	0,48	28,96	40	13.000	0,65	26	54,96
E	60	23	0,26	15,86	40	5.000	0,25	10	25,86

8. ESITI DELL'ISTRUTTORIA.

All'esito dell'istruttoria, la Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione individua le organizzazioni sindacali (quattro) e le organizzazioni datoriali (quattro) più rappresentative, aventi diritto a partecipare al Comitato e, conseguentemente, a designare propri rappresentanti quali componenti dello stesso.

Gli esiti dell'istruttoria sono approvati con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

La suddetta Determinazione è pubblicata, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BURL) e sul sito *web* della Regione Lazio.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Elisabetta Longo, Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (elongo@regione.lazio.it).

Per ricevere assistenza e supporto in fase di presentazione della candidatura è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: procedurecpi@regione.lazio.it a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso.

10. INFORMAZIONI SULL'AVVISO.

Il presente avviso è disponibile sulle pagine *web* della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

11. TUTELA DELLA PRIVACY.

I dati personali forniti all'Amministrazione sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa. I dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del procedimento di cui al presente Avviso sono trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento stesso secondo le

disposizioni e nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.

I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni vigenti.

Per le finalità istituzionali connesse al presente Avviso, il Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo Regione Lazio urp@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06.99500.

Il soggetto designato al trattamento è la Direttrice *pro tempore* della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@pec.regione.lazio.it; Telefono 06/51684949).

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

Con riferimento alla Tutela *Privacy*, al presente Avviso è allegato il documento di informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 2).

12. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

In caso di controversie inerenti al presente Avviso il Foro competente è quello di Roma.

12. ALLEGATI.

Al presente avviso sono allegati:

- schema di domanda di candidatura delle organizzazioni sindacali (Allegato 1/A);
- schema di domanda di candidatura delle organizzazioni datoriali (Allegato 1/B);
- informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 2).